

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Cesare Romiti*

Pavia, 28 giugno 1979

Caro dottor Romiti,

a nome di tutti i federalisti e mio personale, La ringrazio infinitamente per il contributo della Fiat ed ancor più per il Suo in-

tervento così prezioso nei confronti degli Istituti e delle imprese alle quali si è rivolto per rafforzare il Mfe.

È stato molto difficile per noi passare dal piano della presenza e dell'impegno di un gruppo di giovani studiosi a quello della pressione politica vera e propria su alcuni settori europei importanti. Ma forse non avremmo potuto ottenere questo risultato senza la comprensione che abbiamo avuto a Torino presso la Fiat, e in particolare presso di Lei.

Io credo che dopo le elezioni le cose andranno meglio. Anche l'Europa diventa un campo d'azione politica vera e propria, e c'è un'indicazione molto importante che viene dall'elezione europea: in generale i partiti che avevano credibilità europea e programmi europei relativamente buoni hanno avuto successo, quelli, al contrario, che non avevano né credibilità europea né buoni programmi europei sono andati male. Ciò faciliterà notevolmente il lavoro presso i gruppi del Parlamento europeo e i singoli parlamentari; ed è prevalentemente a ciò che noi vogliamo dedicarci.

Cercheremo di agire in due modi: manifestazioni popolari per dare ai deputati il senso che non sono isolati presso l'opinione pubblica; organizzazione di contatti permanenti fra i deputati e i loro elettori (anche per gruppi qualificati di interessi) allo scopo di approfondire le scelte da fare in seno al Parlamento europeo.

Continueremo naturalmente il vecchio lavoro di convegni di studio su temi di rilevanza politica europea, che ha dato buoni frutti nel passato e che ci ha consentito di far valere l'autorità di studiosi di fama internazionale come Triffin ecc.

Spero di avere in futuro l'occasione di incontrarLa, e intanto Le rinnovo la nostra gratitudine e Le invio i miei migliori saluti

Mario Albertini